

Verbale n. 14

**RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER LA RELAZIONE AL BILANCIO
PREVENTIVO 2018**

Il giorno 12 dicembre 2017, alle ore 16, presso la sede della Camera di Commercio di Padova, si riunisce il Collegio composto da Maria Brogna e Massimo Zanardo (la dr.ssa Palladino è assente giustificata) per l'esame del bilancio preventivo 2018 unitamente ai documenti accompagnatori, procedendo alla stesura della seguente relazione.

**“RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO
PREVENTIVO DELL'ANNO 2018 DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA**

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il preventivo dell'anno 2018 corredato dai documenti previsti dal DPR citato e dal DM 27.03.2013 come prescritto dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12.09.2013:

1. budget economico pluriennale;
2. budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;
3. il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B del DPR 254/2005 (da approvarsi da parte della Giunta camerale)
4. il prospetto delle previsioni di entrate e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi (art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013);
5. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012.

Al predetto bilancio è allegato altresì il bilancio preventivo 2018 dell'Azienda Speciale Padova Promex predisposto secondo le indicazioni del Consiglio camerale e accompagnato dalla prescritta relazione del Collegio dei Revisori dell'Azienda.

La redazione del preventivo annuale è effettuata secondo criteri di contabilità economica e patrimoniale previsti dall'art. 1 del DPR 254/2005 sulla base di una programmazione degli oneri e una prudentiale valutazione dei proventi ed in coerenza con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 del DPR 254/2005.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, e si articola in mastri e conti che a loro volta sono suddivisi, ai fini della determinazione dei budget da assegnare ai diversi



centri di responsabilità, nelle quattro funzioni fondamentali dell'attività camerale (assistenza agli organi, servizi di supporto, anagrafe e regolamentazione economica, promozione e sviluppo).

Con riferimento all'allegato A) il preventivo 2017 presenta riassuntivamente i seguenti valori:

<u>Proventi, Oneri e Investimenti</u>	<u>Preconsuntivo Anno 2017</u>	<u>Preventivo Anno 2018</u>
A) Proventi correnti	€ 15.133.070,00	€ 15.067.100,00
B) Oneri correnti	€ 16.865.659,00	€ 15.074.100,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	€ 1.732.589,00	- € 7.000,00
C) Gestione finanziaria	€ 217.400,00	€ 11.000,00
D) Gestione straordinaria	€ 31.859.830,00	€ - 4.000,00
E) Rettifiche attività finanziaria	€ 0,00	€ 0,00
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio	€ 30.344.641,00	€ 0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) Immobilizzazioni Immateriali	€ 0,00	€ 0,00
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 73.141,00	€ 312.250,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ 1.500.002,00	€ 40.000.000,00
Totale degli investimenti	€ 1.573.143,00	€ 40.312.250,00

L'operazione preliminare è la valutazione dei proventi che si ritiene potranno realizzarsi nel corso dell'esercizio, al fine di determinare la copertura dei costi che si prevede di sostenere nell'esercizio per la realizzazione delle attività camerali. Tale valutazione è stata effettuata, secondo elementi conoscitivi forniti dall'Ente, al fine di evitare sopravvalutazioni delle risorse disponibili che portino ad assumere nel corso dell'esercizio oneri in misura superiore alle effettive disponibilità e nel rispetto della circolare n. 3622 del 5 febbraio 2009 del MSE avente ad oggetto l'approvazione dei principi contabili delle Camere di Commercio.

A) Proventi correnti

I proventi correnti si articolano in cinque mastri: diritto annuale, diritti di segreteria, contributi e trasferimenti ed altre entrate, proventi da gestione dei servizi, variazione delle rimanenze.

1) Diritto annuale



Il diritto annuale è il provento di gran lunga più rilevante ed il suo stanziamento è determinato secondo le disposizioni impartite dal MSE con la nota n. 72100 del 6/8/2009, tenendo conto delle tabelle di sintesi riepilogative trasmesse da Infocamere, aventi come base di riferimento le imprese tenute al versamento del diritto annuale e contenenti l'evidenziazione delle imprese che alla data del 14/10/2017 avevano già provveduto al versamento e quelle il cui versamento risultava omesso a tale data, ridotte ulteriormente del 10% come previsto dall'art. 28 del DL 90/2014 (dal 35% del 2015 al 40% del 2016). Tale dato sarà poi rettificato dalle variazioni dell'archivio del Registro Imprese con effetto al 31/12/2017 e dal trend relativo alle nuove imprese iscritte durante il 2017.

A determinare l'importo iscritto nel preventivo concorrono le imprese sulla base della loro tipologia giuridica e del fatturato dell'anno precedente. La simulazione alla base dell'importo previsto per il 2018, pari ad € 9.695.000, tiene conto di un livello costante del fatturato per le imprese tenute al versamento del diritto in base al fatturato e del mantenimento del numero assoluto di imprese tenute al pagamento del diritto annuale in misura fissa.

Si ricorda che il provento (che comprende la quota del diritto annuale che verrà incassata nell'anno e la quota di diritto annuale, sanzioni ed interessi che verrà iscritta a credito a fronte delle ditte insolventi) viene rettificato con una posta tra gli oneri per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti pari ad € 1.804.000, pertanto il provento netto da diritto annuale presunto per l'anno 2017 è pari ad € 7.891.000.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 1.804.000, rispetto ad € 1.745.000 dell'anno 2017, è da considerarsi prudenziale ed è proporzionato alla riduzione del 50% dell'importo del diritto annuale dovuto dalle imprese rispetto al 2014. Tale importo è contabilizzato alla voce ammortamenti e accantonamenti.

2) Diritti di segreteria

I proventi, incassati per il deposito di pratiche amministrative, rilascio di certificati, visure, ecc., pari a € 4.703.400, sono di poco superiori al livello fatto registrare nel 2017 in base al trend riscontrato negli ultimi mesi e alla mancanza di elementi di novità certi per l'anno venturo.

3) Contributi trasferimenti e altre entrate

La previsione si riferisce principalmente a contributi per progetti finanziati con fondi europei che saranno rendicontati e locazioni di immobili camerati.

4) Proventi da gestione di beni e servizi

Indicate in bilancio per € 293.000, sono comprese le seguenti voci principali:

1. € 130.000 per servizio conciliazione e arbitrato;
2. € 81.000 per proventi da concessione sale e servizi aggiuntivi derivanti dalla gestione del Centro Conferenze "La Stanga";
3. € 82.000 per sponsorizzazioni e cessione di altri beni e servizi in attività commerciale.

Tali proventi sono stimati prudenzialmente tenuto conto dei proventi registrati nel corso del corrente



anno.

Il totale dei proventi correnti ammonta pertanto a € 15.067.000, registrando una modesta riduzione di circa 65.970 euro rispetto al preconsuntivo 2017, da imputare principalmente alla riduzione dei contributi previsti per il 2018 in particolare dei contributi da fondo perequativo.

B) Oneri correnti

Gli oneri correnti si articolano nelle seguenti voci:

- 1) personale
- 2) funzionamento
- 3) interventi economici
- 4) ammortamenti e accantonamenti

1) Personale

La previsione degli oneri del personale si è basata sulla copertura di 97 unità a tempo indeterminato.

Il totale complessivo della spesa, pari ad € 4.712.300, registra decremento rispetto alla previsione aggiornata del 2017 a causa dei vincoli di spesa relativi al taglio del turnover, dando atto che è stato tenuto conto del probabile maggiore onere derivante dal rinnovo dei contratti nella misura del 4% circa.

In particolare, si prende atto di quanto è riportato nella Relazione della Giunta camerale sul Bilancio per quanto riguarda la formazione del personale, per la quale è stato previsto l'importo di € 32.000 (pari al 50% delle spesa sostenuta nel 2009 allo stesso titolo e quindi 27.000 come previsto dall'articolo 6, comma 13, del DL 78/2010 e di ulteriori € 5.000 utilizzando le norme che consentono la variazione compensativa fra spese soggette a limite). La previsione di spesa riguarda sia la formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e sicurezza sul lavoro sia la formazione non obbligatoria ma relativa ai compiti istituzionali dell'ente.

2) Funzionamento

La grande maggioranza di spese di funzionamento rientra nei c.d. "consumi intermedi" per le quali, l'art. 8, comma 3, del decreto legge 6/7/2012 n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, prevede, a decorrere dal 2013, la riduzione del 10% del valore della spesa del 2010 (€ 250.142,66) rispetto allo stanziamento 2012. A ciò si è aggiunta l'ulteriore riduzione del 5% prevista dall'art. 50 del DL 66/2014.

Al riguardo il Collegio dei Revisori dei Conti da atto che le voci di spesa vincolate risultano rientranti nei limiti di legge e garantiscono comunque il rispetto del limite complessivo della spesa consentita, attestando il conseguimento degli obiettivi di risparmio imposti dalla normativa.



Tra le spese di funzionamento è inoltre compreso lo stanziamento per gli organi istituzionali per un valore complessivo di € 68.000 stimato in base agli importi stabiliti, per indennità e gettoni di presenza, con la deliberazione del Consiglio camerale n. 6 del 29.04.2013, ma anche tenuto conto della gratuità dell'incarico (escluso il collegio dei revisori e l'OIV) introdotta dalla recente riforma delle Camere di Commercio e dalle indicazioni ministeriali pervenute con nota del MISE prot. 460662 del 19.10.2017.

Oltre all'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica, lo schema di bilancio e le tabelle esplicative riportate nella relazione della Giunta camerale, mettono in evidenza una riduzione delle spese di funzionamento rispetto al totale delle spese di funzionamento quantificate in preconsuntivo derivante da:

- politica di contenimento dei costi di gestione dell'ente
- minori oneri fiscali (in particolare IRES) che nel 2017 incide pesantemente per la tassazione sulla plusvalenza relativa alla dismissione della quota nella società Società delle Autostrade Serenissima S.p.A. Fra l'altro il raggiunto accordo con la società, che ha provveduto a liquidare entro l'anno 2017 l'intero importo del debito, comporta un onere complessivo per competenza 2017 di circa € 1.600.000 che avrà l'uscita finanziaria per circa € 1.500.000 nel 2018 in quanto ridotta di un credito di imposta da utilizzare;

Premesso quanto sopra si rappresenta che la costruzione delle previsioni degli oneri di funzionamento ha tenuto conto, secondo quanto risulta, delle indicazioni del controllo di gestione interno, previsto dall'art. 36 del DPR 254/2005, che collabora nella predisposizione dei preventivi per le singole aree organizzative e nella verifica degli stessi, al fine di consentire la determinazione dei fabbisogni relativi al funzionamento della Camera basato esclusivamente sulle effettive esigenze nell'ambito del rispetto dei vincoli di finanza pubblica che impongono a parità di servizi, una sistematica riduzione dei costi di produzione.

A questo punto, alle ore 18,30, il collegio sospende i lavori per aggiornarli a domani 13 dicembre alle ore 9,30.



Oggi 13 dicembre alle ore 9,30 il Collegio si ricostituisce, presenti dr. Zanardo e dr.ssa Maria Brogna per la prosecuzione dei lavori relativa all'esame del bilancio di previsione 2018.

3) *Interventi economici*

Il totale degli oneri per interventi economici ammonta, come già anticipato in premessa, ad € 2.000.000.

Lo stanziamento risulta in linea con l'anno 2016 ma fortemente ridotto rispetto agli anni precedenti per consentire, data la riduzione dei proventi per diritto annuale, di realizzare un presunto pareggio di bilancio.

Con tale stanziamento sono finanziati:

- le iniziative correnti promosse e gestite direttamente dalla nostra Camera;
- gli interventi di natura strategica individuati nel documento Programma Pluriennale 2018-2020;
- le iniziative rendicontate per i finanziamenti con fondi europei
- le attività e le iniziative dell'Azienda Speciale Padova PromEX.

Per la loro illustrazione si rinvia alla relazione della Giunta del 04/12/2017.

La ripartizione dell'importo disponibile è stata effettuata tenendo conto degli impegni già assunti dalla Camera di Commercio in anni passati e delle linee programmatiche definite nella Relazione Previsionale e Programmatica, che individua l'innovazione, l'internazionalizzazione ed il turismo come linee prioritarie di azione dell'Ente, come si evince dalla tabella riportata nella relazione della Giunta.

In particolare sono state garantite le risorse per il contributo all'Azienda Speciale Padova Promex e uno stanziamento per interventi da realizzare in materia di turismo anche con il coinvolgimento di altri organismi fra cui il DMO.

Al riguardo si rileva che il contributo all'Azienda Speciale Padova Promex, pari ad € 800.000 euro per il 2018, mantiene la stessa dimensione del 2017 attestandosi ancora al 40% del preventivo 2018.

Gli altri importi minori stanziati sono a fronte di iniziative attuate direttamente dalla Camera di Commercio come iniziative dirette.

	2017		2017 assestato		2018	
	Importo	Per.le	Importo	Per.le	Importo	Per.le

Contributi per progetti di terzi	0	0%	0	0%	0	0%
Bandi generali alle imprese	0	0%	0	0%	0	0%
Contributo AS Promex	810.000	40,38%	810.000	26,70%	800.000	40,00%
Iniziative a favore del turismo (Consorzio DMO e altri)	100.000	4,98%	500.000	16,48%	100.000	5%
Altre iniziative dirette	2.205.000	58,03%	1.723.430	56,82%	1.100.000	55%
TOTALE	2.006.000		3.033.430	100,00%	2.000.000	
	0	100,00%				100,00%

4) Ammortamenti e accantonamenti

Questa voce comprende gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali e immateriali per € 630.100 e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 1.804.000 per la parte del diritto annuale 2018 che, pur dovendo essere inclusa tra i crediti alla fine dell'esercizio, presenta una riscuotibilità incerta. Tale accantonamento è determinato, ai sensi delle indicazioni ministeriali, in base alla percentuale di mancato incasso degli ultimi due ruoli emessi.

C) Gestione finanziaria

Presenta un risultato positivo di € 11.000 dovuto ai proventi finanziari composti da interessi attivi sulle anticipazioni ai dipendenti.

D) Gestione straordinaria

L'importo di € - 4.000 indica il risultato negativo determinato dalla previsione di oneri e proventi straordinari come la riquantificazione, all'atto dell'emanazione del ruolo del credito da diritto annuale e dalla gestione dei progetti che a seguito di rendicontazione determinano l'insussistenza di parte del debito di competenza di esercizi precedenti.

E) Piano degli investimenti

Il confronto con i dati del 2016 è evidenziato dalla seguente tabella:

	Anno 2017 (preventivo agg.)	Anno 2017 (preconsuntivo)	Anno 2018
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0

Immobilizzazioni materiali	1.152.000	73.141	312.250
Immobilizzazioni finanziarie	15.000.000	1.500.002	40.000.000
TOTALE INVESTIMENTI	16.152.000	1.573.143	40.312.250

Per il 2018 il piano comprende:

- tra le immobilizzazioni materiali, l'importo di € 4.250 per l'acquisto di mobili, € 88.000 per l'acquisto di attrezzature informatiche e per € 220.000 per manutenzione straordinaria sul fabbricato previsti per il rimodernamento dell'impianto di condizionamento e riscaldamento;
- tra le immobilizzazioni finanziarie, è previsto lo stanziamento dell'importo di € 40.000.000 per interventi di sottoscrizione aumento di capitale nelle partecipate maggiormente strategiche. Si ricorda che i 15.000.000 già stanziati nel 2017 per interventi nel capitale, sono stati utilizzati per € 1.500.002.

La relazione al preventivo, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti. Tale disponibilità deriva dall'analisi delle risorse liquide e dalla disponibilità dello Stato Patrimoniale al 31.12.2016 nonché dalle ulteriori risorse derivanti dall'operazione di dismissione della partecipazione in Tecno Holding che verranno acquisite al patrimonio camerale a seguito dell'atto di cessione redatto dal notaio Busato di Padova che verrà sottoscritto il 15 dicembre prossimo.

F) Budget pluriennale

La Camera di Commercio, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 27 marzo 2013, ha predisposto il budget triennale di competenza economica relativo al periodo 2016-2018 secondo lo schema previsto dall'allegato 1) al medesimo Decreto.

La previsione effettuata tiene conto, secondo quanto risulta dai documenti di bilancio:

- di una stabilità con contenuto aumento dei proventi per diritto annuale comunque ridotti al 50% per effetto dell'art. 28 del DL 90/2014 e tenuto conto di una leggero tendenziale aumento rilevato nel corso del 2017;
- del mantenimento costante, con leggero aumento, dell'importo per diritti di segreteria nel triennio;
- di uno stanziamento per interventi promozionali di parte corrente al livello costante di € 2.000.000 che consente il mantenimento di un pareggio di bilancio;
- leggero aumento degli ammortamenti per mobili e attrezzature per effetto dei recenti acquisti e di quelli in programma per il 2018 e leggero aumento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti a fronte dello stimato modesto aumento dell'importo complessivo delle entrate da diritto annuale e di conseguenza del relativo credito non riscosso.



Per quanto attiene ai proventi, il Collegio, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera, ritiene attendibili e prudenziali i valori iscritti nei vari conti.

Per quanto attiene ai costi, il Collegio ritiene attendibili i valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e sulla base del preconsuntivo dell'anno 2017.

Per quanto attiene agli investimenti, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A, sono stati attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati direttamente alle singole funzioni istituzionali: organi istituzionali, servizi di supporto, anagrafe e regolazione del mercato e promozione economica.

Il disavanzo di esercizio presunto risulta così composto:

Risultato della gestione corrente	- € 7.000
Gestione finanziaria	€ 11.000
Gestione straordinaria	- € 4.000
Disavanzo/Avanzo economico d'esercizio	€ 0
Piano degli investimenti	- € 40.312.250
Differenza da coprire	- € 40.312.250

L'art. 2, secondo comma, del DPR 254/2005 prevede che il preventivo annuale sia redatto secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato per l'anno 2016. Infatti, dallo Stato Patrimoniale approvato al 31.12.2016 si può ricavare un margine di tesoreria (liquidità immediate + liquidità differite escluso il diritto annuale + disponibilità per termine Fondo Liquidità Padova - passività correnti), pari ad € 24.418.072. Se da tale importo si aggiunge l'avanzo previsto a preconsuntivo 2017 che tiene conto della plusvalenza da dismissione Tecno Holding) e si detrae l'importo di € 1.573.143 per investimenti effettuati nel 2017 come da preconsuntivo e gli oneri fiscali per imposte e si aggiunge un avanzo stimato a fine 2017 pari a € 30.344.641, come approvato con delibera di Giunta camerale con proprio atto n. 135/2017 del 4 dicembre 2017, si ottiene una residua disponibilità di € 10.847.320, sufficiente a dare garanzia di copertura del disavanzo previsto per il 2018 come sopra riportato. **Il Collegio, a riguardo, chiede che il Consiglio Camerale approvi unitamente al bilancio di previsione, l'apposita tabella, inclusa nella relazione della Giunta Camerale, ove sono stati specificati i fondi a copertura del disavanzo.**



In aderenza al disposto dell'art. 67 del DPR 254/2005, al bilancio in esame è allegato il preventivo economico dell'azienda speciale **Padova Promex**. A riguardo si evidenzia che risulta ottemperato al disposto di cui all'art. 67, 3^a comma, DPR 254/2005 che dispone l'adozione annuale delle linee programmatiche a cura del Consiglio camerale da comunicare, in tempo utile, all'azienda per la redazione del preventivo economico.

Tutto ciò premesso, il Collegio, ai fini di una valutazione di congruità, ha esaminato il piano di attività per il 2018 contenuto nella Relazione Previsionale Programmatica, valutando la coerenza e l'attendibilità delle previsioni con gli obiettivi da conseguire e la compatibilità degli stessi con le risorse concretamente realizzabili nel periodo cui il bilancio si riferisce, esprimendo pertanto **parere favorevole per l'approvazione da parte del Consiglio Camerale**.

Il Collegio raccomanda tuttavia di effettuare tempestivamente le variazioni al bilancio di previsione 2018, qualora dovessero intervenire ulteriori misure di riduzione della spesa pubblica a carico delle Camere di Commercio o qualora le disponibilità liquide accertate con il bilancio d'esercizio 2017 fossero inferiori a quelle attualmente stimate.

In generale sulla previsione di pareggio di bilancio, si segnala che è comunque subordinata al buon esito delle procedure di dismissione della partecipazione in Tecno Holding (per la cui operazione nel corso dell'odierna riunione il collegio ha visionato gli atti preparatori riservandosi di valutare la procedura per la redazione del parere obbligatorio, dopo la sottoscrizione degli atti fissata dinanzi al notaio il giorno 15 dicembre.

Per quanto concerne le spese di funzionamento, le stesse sono previste nei limiti di legge, posto che gli interventi destinati a spese per noleggio, incarichi di consulenza non obbligatori, spese per relazioni pubbliche e convegni, spese per missioni e trasferte, spese formazione e manutenzioni autovetture ecc...rispettano i contenimenti di spesa voluti da DL 78/2010 e sue successive modifiche e integrazioni.

Per quanto concerne il Piano degli investimenti e fonti di copertura, si evidenzia quanto segue.

Con riferimento alla voce immobilizzazioni materiali, pari ad euro 312.250,00, su richiesta del Collegio, il Dirigente dell'area contabile ha riferito che la somma comprende le risorse per strumentazioni informatiche, mobili e un intervento di rimodernamento dell'impianto di riscaldamento e condizionamento della sede camerale che sarà più dettagliatamente progettato nel corso del 2018.

Con riferimento alla voce immobilizzazioni finanziarie, ove sono allocati euro 40.000.000,00, la Relazione della Giunta alla proposta di bilancio riferisce che lo stanziamento concerne la



previsione dell'aumento di capitale sociale in società partecipate maggiormente strategiche a seguito di verifica di adeguati piani industriali. Il Collegio prende atto.

In considerazione delle esposte considerazioni e raccomandazioni, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2018.

Concludendo si rinvia a quanto previsto dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12.09.2013 che prevede la trasmissione di tutta la documentazione entro 10 giorni dalla data di approvazione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'Economia e delle Finanze e, in attuazione all'art. 15 della L. 31/12/2009, n. 196, si dovrà trasmettere entro il 30 aprile 2018 alla Ragioneria Generale dello Stato i dati relativi al budget economico redatto secondo lo schema del decreto 27 marzo 2013.

Data: 13 dicembre 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

dr.ssa Maria Brogna

dr. Massimo Zanardo

